



**PARCO LOMBARDO DELLA
VALLE DEL TICINO**

*Sviluppo sostenibile,
tutela della biodiversità e dell'ambiente, qualità della vita*



RASSEGNA STAMPA
04 APRILE 2015

Quotidiani: Il Giornale, Il Giorno, Corriere della Sera, Avvenire, Prealpina, La Repubblica, la Provincia Pavese, Libero

Webzines: Varese News

Sabato 04 aprile 2015

1. Il Giorno

“Mettete in sicurezza le sponde”

2. La Prealpina

“Vasto incendio nella brughiera”

3. La Provincia Pavese

“Pasquetta in bici nella natura del Parco del Ticino”

«Mettete in sicurezza le sponde»

L'appello per salvare località come la Gabana e la Cà di Biss



300

Sono le firme già raccolte durante la mobilitazione del Comitato pesca e dei proprietari delle imbarcazioni, dei boschi e delle cascine colpite dall'ondata d'acqua

di MICHELE AZZIMONTI

- ABBIATEGRASSO -

«DI QUESTO passo spariranno Gabana e Cà di Biss e i boschi fra lo Scolmatore e la darsena. Il Ticino danneggerà anche gli edifici storici e le cascine lungo il fiume». A lanciare l'allarme è la Consulta ecologica, che si appresta a raccogliere firme a favore del ripristino degli argini del canale Scolmatore. Sono ormai passati più di 4 mesi dall'alluvione che a novembre ha travolto un lungo tratto di sponda del Ticino, dove si gettano le acque dello Scolmatore. E i danni sono ancora visibili. La bomba d'acqua ha allagato complessivamente 100 ettari, distruggendo irrimediabilmente 5 ettari di boschi pregiati.

LA SPONDA non è stata ricostruita e gli abitanti della zona sono in fibrillazione: temono che la prossima ondata d'acqua possa

spazzare via tutto. Altre sponde, centinaia di alberi, la darsena della Gabana. Senza contare i pericoli che incombono sulla cascina di Cà di Sass e sulle strutture di Cà di Biss. «Un disastro annunciato», secondo il Comitato pesca e i

LA CONSULTA

Quella ecologica propone il ripristino degli argini del canale Scolmatore

proprietari delle imbarcazioni, dei boschi e delle cascine colpite dall'ondata d'acqua. Sono stati loro i primi a raccogliere firme per sollecitare gli interventi di ripristino. Ma non ne sono bastate 300 per spingere l'Aipo (Agenzia interregionale per il fiume Po) e gli altri enti competenti a finanziare l'operazione. Così ora ci riprova

la Consulta ecologica, appoggiata dal Comune. L'11 aprile i volontari si presenteranno nelle piazze cittadine con una serie di banchetti informativi, dove verranno anche raccolte le firme. Ma già ora è possibile sottoscrivere la petizione via Internet. Basta collegarsi al sito petizionionline.it e digitare le parole chiave «Gabana» oppure «Cà di Biss».

«LA MANCATA manutenzione degli argini del canale Scolmatore alla confluenza col Ticino - spiegano i promotori della petizione - sta sottoponendo a rischio gravissimo tutto l'ambiente a valle del canale: persone, boschi e colture. La Gabana è destinata a scomparire in breve tempo. Si rischia l'evacuazione degli abitanti dalle loro terre. La situazione è già stata più volte segnalata dai residenti e dal Comitato salvaguardia del Ticino-gruppo pesca a tutti gli enti

competenti, inclusi Parco del Ticino e Comune di Abbiategrasso, anche per quanto attiene lo scarico di rifiuti. Ma occorre accelerare i tempi». I rischi di una nuova alluvione, «inevitabile» secondo la Consulta, potrebbero essere «la

L'ALLUVIONE

A novembre ha travolto un lungo tratto dei margini del «Fiume Azzurro»

scomparsa di tutti i boschi tra lo Scolmatore e la darsena, la distruzione di tutto l'ecosistema che sarà ridotto a greto disseminato di immondizia, e la perdita di una località storica come la Cà di Biss, ossia il vecchio dazio. Con essa spariranno altri luoghi abitati, come Cascina Cislaghì. E la Gabana potrebbe diventare un'isola in mezzo al fiume».

«Mettete in sicurezza le sponde»
L'appello per salvare località come la Gabana e la Cà di Biss

300

500 CAMERE IN PRONTA CONSEGNA IDEALI PER RESIDENCE

IERI POMERIGGIO

Vasto incendio nella brughiera

SOMMA LOMBARDO - Il clima secco e ventilato di questi giorni sarebbe alla base del vasto incendio che ieri pomeriggio attorno alle 16 è divampato nell'area verde retrostante il campo sportivo di Coarezza. Le fiamme hanno intaccato una consistente superficie di sottobosco e per riportare la situazione sotto controllo è stato necessario l'intervento dei **vigili del fuoco di Somma Lombardo**, delle squadre dei **volontari del Parco del Ticino**, e pure dell'**elicottero della Forestale**. Il rogo è stato quindi domato in circa tre ore. Le fiamme non hanno fortunatamente interessato abitazioni.



VIGEVANO

Pasquetta in bici nella natura del Parco del Ticino

► VIGEVANO

Per il giorno di Pasquetta il Centro parco La Sforzesca propone una giornata in bicicletta da trascorrere con le guide immerse nella natura del Parco Ticino. Alle 10 di lunedì, dopodomani, ritrovo presso il Centro Parco "La Sforzesca" (via dei Ronchi 5, alla frazione Sforzesca di Vigevano). Si inizia a pedalare dopo mezz'ora, alle 10.30, lungo i sentieri nella zona di Vigevano, che dal punto di vista naturalistico e paesaggistico gode di diverse peculiarità. Il Ticino, offre in questa zona, spettacolari sorprese: l'alveo si allarga originando rami secondari, lanche, ghiaioni e spiagge. Percorrendo i sentieri che conducono al fiume azzurro, s'incontrano habitat ricchi di natura e biodiversità: bosco, radure, zone di canneto e di lanca. Si imparerà a riconoscere gli alberi e gli arbusti più caratteristici, le loro leggende e curiosità e con un pizzico di fortuna si potrà anche incontrare qualche abitante del bosco; nel Parco sono infatti presenti interessanti popolazioni di fauna selvatica, mammiferi (tasso, volpe, capriolo, cinghiale, piccoli roditori), anfibi e ret-

tili che vivono nel folto del bosco o lungo le rogge, mentre nelle zone più aperte e lungo il fiume gli abitanti per eccellenza sono le numerose specie di avifauna.

Per le 13 è previsto l'arrivo al sentiero delle farfalle per il pic-nic all'aperto (a carico dei partecipanti) e la visita guidata del sentiero. Alle 15 si riparte e, percorrendo i sentieri che si snodano in un ambiente agricolo caratterizzato da marcite e risaie, si ritorna al Centro parco "La Sforzesca", dove alle 17 è previsto l'arrivo.

Costi: 10 euro per gli adulti e 5 euro per i ragazzi fino a 10 anni con la bici propria; possibili-

tà di noleggio in loco 15 euro per gli adulti e 10 i ragazzi. Per informazioni e prenotazioni: 347.7330414; info@studioemys.it

Lunedì il Parco organizza una giornata in bicicletta con le guide



» Pedalata con le guide alla scoperta del fiume in primavera
Partenza dalla Sforzesca alle 10,30
pic-nic al sentiero delle farfalle
e rientro per le 17

